

**IDEA** Il primo pensiero nell'affrontare il tema del ampliamento dell'Istituto Miralago è stato che non fosse possibile inserire un terzo edificio all'interno di una situazione così complessa, così articolata e così "densa di contenuti", senza che questo edificio risultasse di troppo.  
Il pensiero è diventato un'idea, l'idea di non costruire un terzo edificio, ma di articolare un muro di contenimento, alla stregua di quello presente sul versante, che contenesse il programma dell'Istituto e che definisse una piazza sospesa (foto accanto) come luogo di incontro per gli utenti di tutto l'Istituto.

**URBANISTICA** L'edificio progettato si sviluppa come un muro di contenimento ospitato sulla lunghezza, parallelamente alla strada andando a inventare tra i percorsi esistenti. La nuova ala si pone così in relazione con la strada e con lo spazio di accesso esistente dell'Istituto sulla quale si affaccia con la grande apertura dell'espansione. Allo stesso tempo il volume definisce la quota della piazza sospesa, centro morfologico dei percorsi e luogo dal quale è possibile raggiungere tutte le parti dell'Istituto.

Questo luogo è caratterizzato da una parte sistemata a verde e da una parte pavimentata. Questi ultimi si prestano allo svolgimento di diverse attività periodiche, come ad esempio l'allestimento di un sito predisposto per disabili.

**MORFOLOGIA** Il nuovo volume si presenta morfologicamente articolato al fine di porre in stretta relazione con l'orografia preesistente. L'idea di progetto, il volume in continuità con lo zoccolo dell'edificio occupazionale si iscrive all'interno delle due linee definite dal fiume e dalla strada, esso cerca di inserirsi con rispetto e non di porre in contrasto con il luogo. Lo sviluppo morfologico così limitato a 3 piani fuori terra, lasciando aperte eventuali possibilità di ulteriore ampliamento che oggi ci sentiamo di non voler escludere.

**TIPOLOGIA** La distribuzione verticale avviene grazie ad un lift montato che collega il livello della piazza al livello della piazza superiore, servono tutti e 3 i livelli intermedi tra le due quote.

Attraverso le rampe verticali si raggiunge la distribuzione degli spazi interni che avviene longitudinalmente in maniera elementare, con una serie di spazi servizi comuni che occupano il fronte lago ed una serie di spazi servizi (servizi) posti verso monte.

I percorsi verticali rimangono pressoché invariati, la derivazione del lift montato esistente, ora inglobato nella nuova struttura, permette di accedere all'area di servizio riservata dalle aree di parcheggio. I percorsi pedonali esterni rimangono anch'essi per la maggior parte invariati. L'edificio infatti si inserisce tra la passeggiata fronte lago e la scollinella che collega la piazza di servizio ed il tetto giardino.

**STRUTTURA** Un muro portante perimetrale in c.a. faccia vista e un muro rompi-tratta che definisce gli spazi di servizio, costituiscono la semplice trama strutturale dell'edificio completata dalle solette in c.a.

**MATERIALIZZAZIONE** L'edificio si sviluppa in relazione stretta con il terreno, penetrando ciò che sta alla base dell'idea di progetto. Le pareti esterne in c.a. pertanto presentano una cassatura grigia che rimanda alla "durezza" dei muri di contenimento presenti nella zona. Gli interni al suolo, rispetto al preesistente con finiture atte a conseguire un ambiente familiare confortevole ed accogliente. In questo parte le pareti alternano l'uso del gesso a quello del legno per le parti che impongono a contatto con gli utenti.  
Tutti i locali direttamente affacciati sulla strada e che presentano un'unica apertura, principalmente le camere, presentano delle aperture ampie e aperte rispetto al filo facciata, in modo da ridurre in maniera sensibile l'esposizione ai rumori. Nessun altro mezzo è necessario al fine di rispettare le normative in vigore.

**ENERGIA** Lo standard energetico scelto per la realizzazione di questo progetto è il Merges base. Per il raggiungimento dello standard energetico citato sono stati previsti i seguenti accorgimenti tecnici:  
- Pompa di calore acqua / acqua  
- Emulsione del calore tramite serpentine a bassa temperatura max. 30 °C  
- Ventilatore meccanica con recupero di calore in tutti i locali  
- Serramenti in legno con triple vetri Uw = 1 w/mq  
- In valore g = 0,7 w/mq %  
- Protezione solare estiva garantita tramite soluzioni costruttive.  
- Controllo dell'illuminazione interna tramite tende interne



PLANIMETRIA 1:500

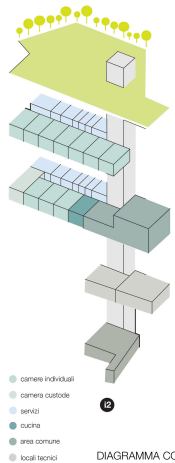


DIAGRAMMA CONTENUTI

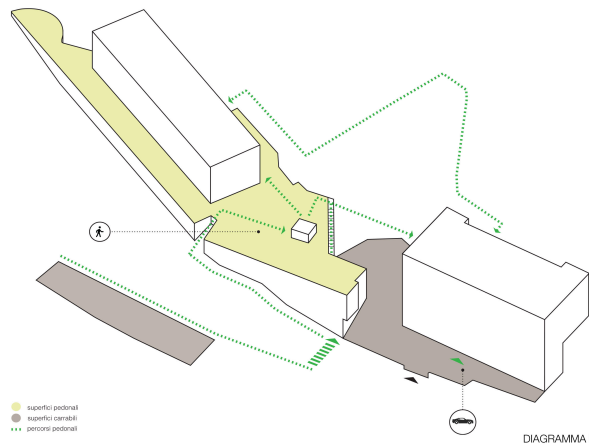


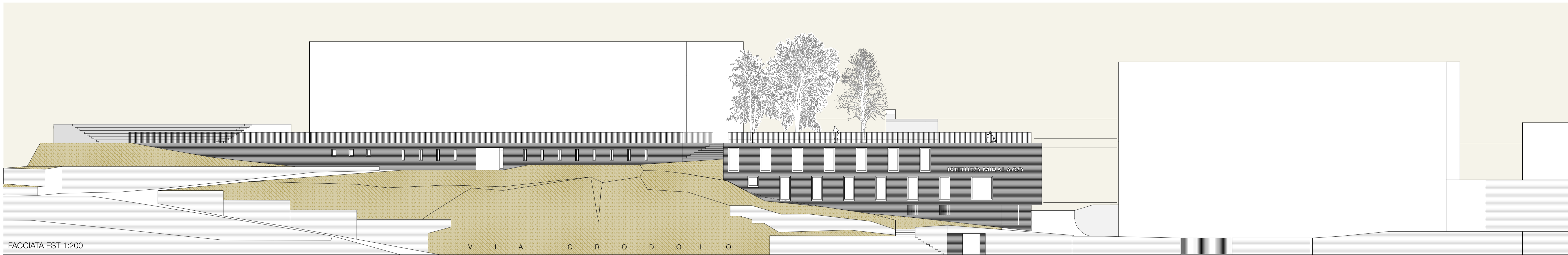
DIAGRAMMA PERCORSI



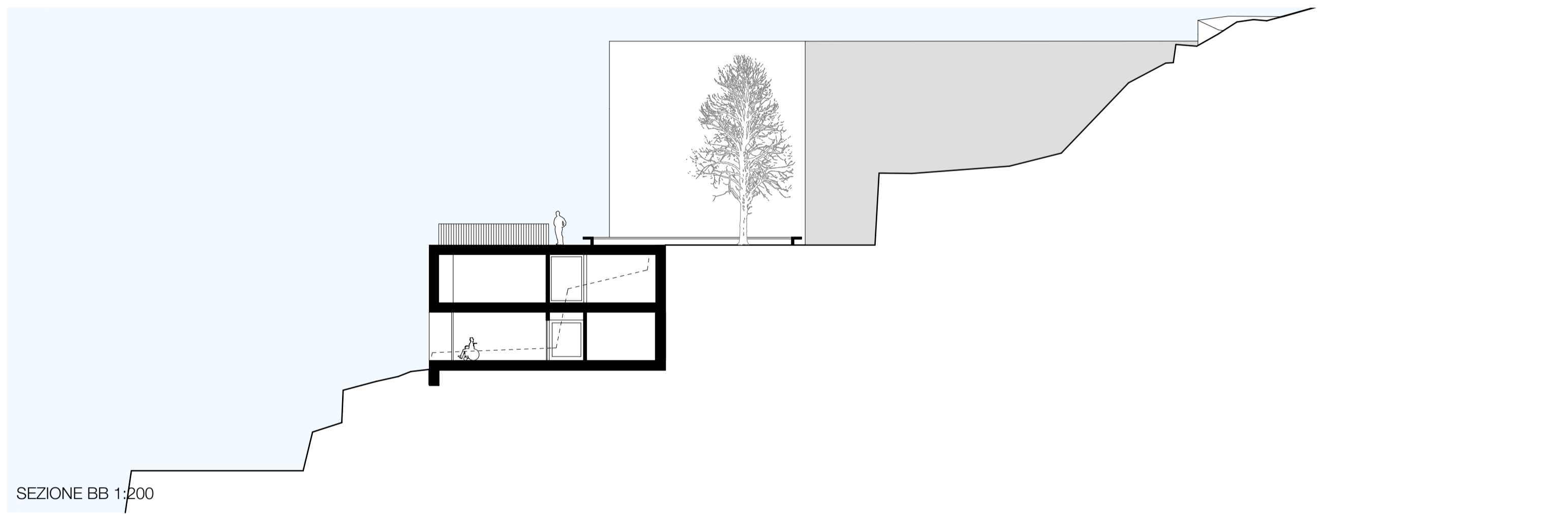
VISTA ESTERNA



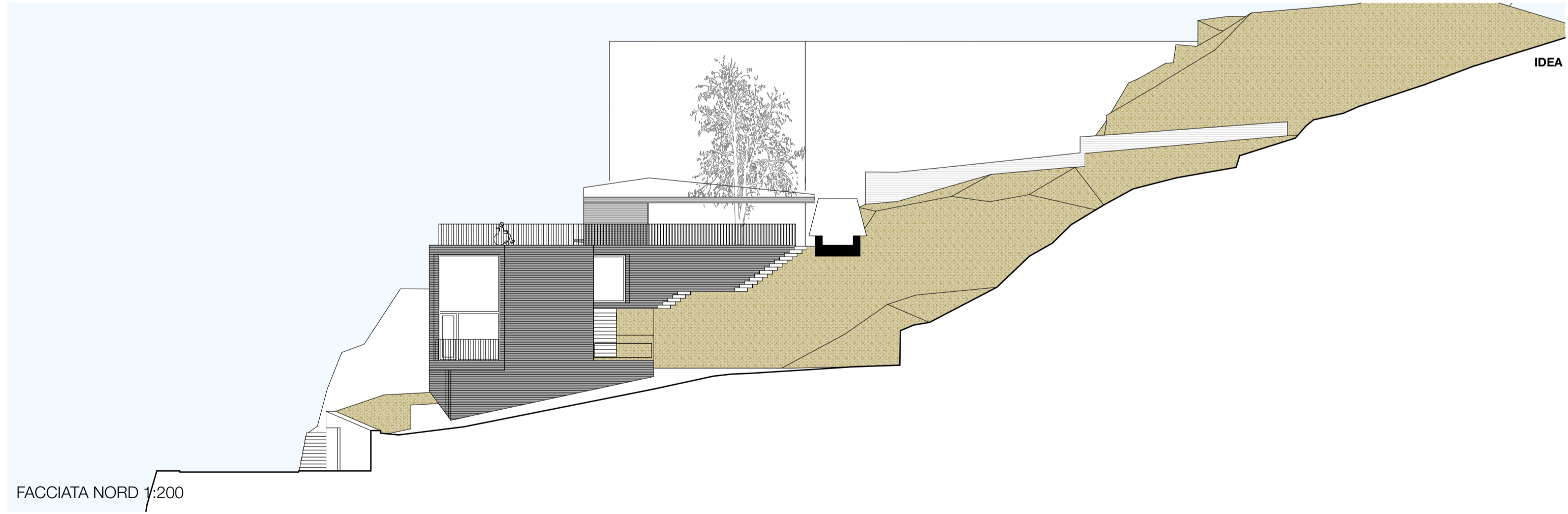
VISTA INTERNA



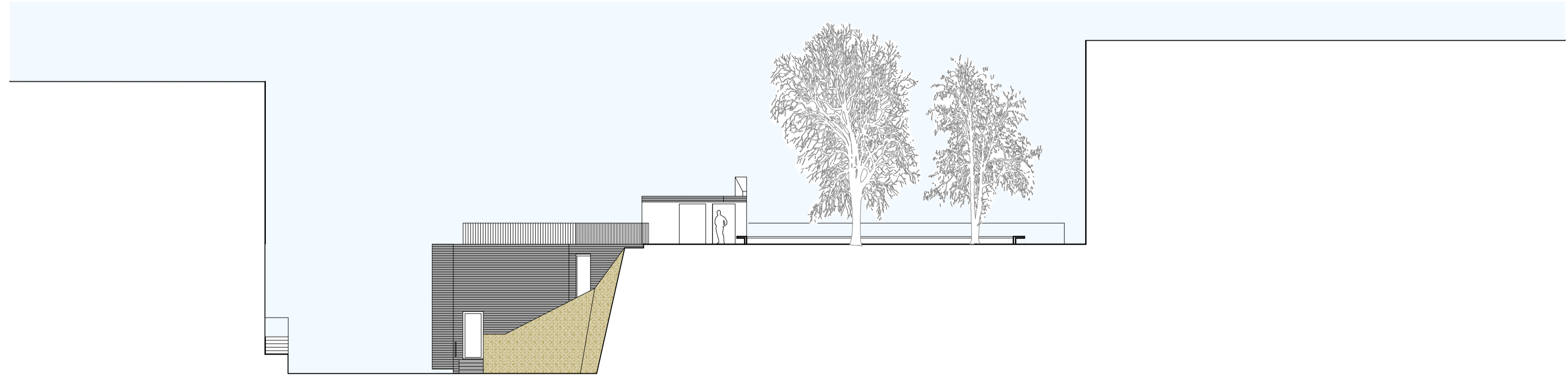
FACCIATA EST 1:200



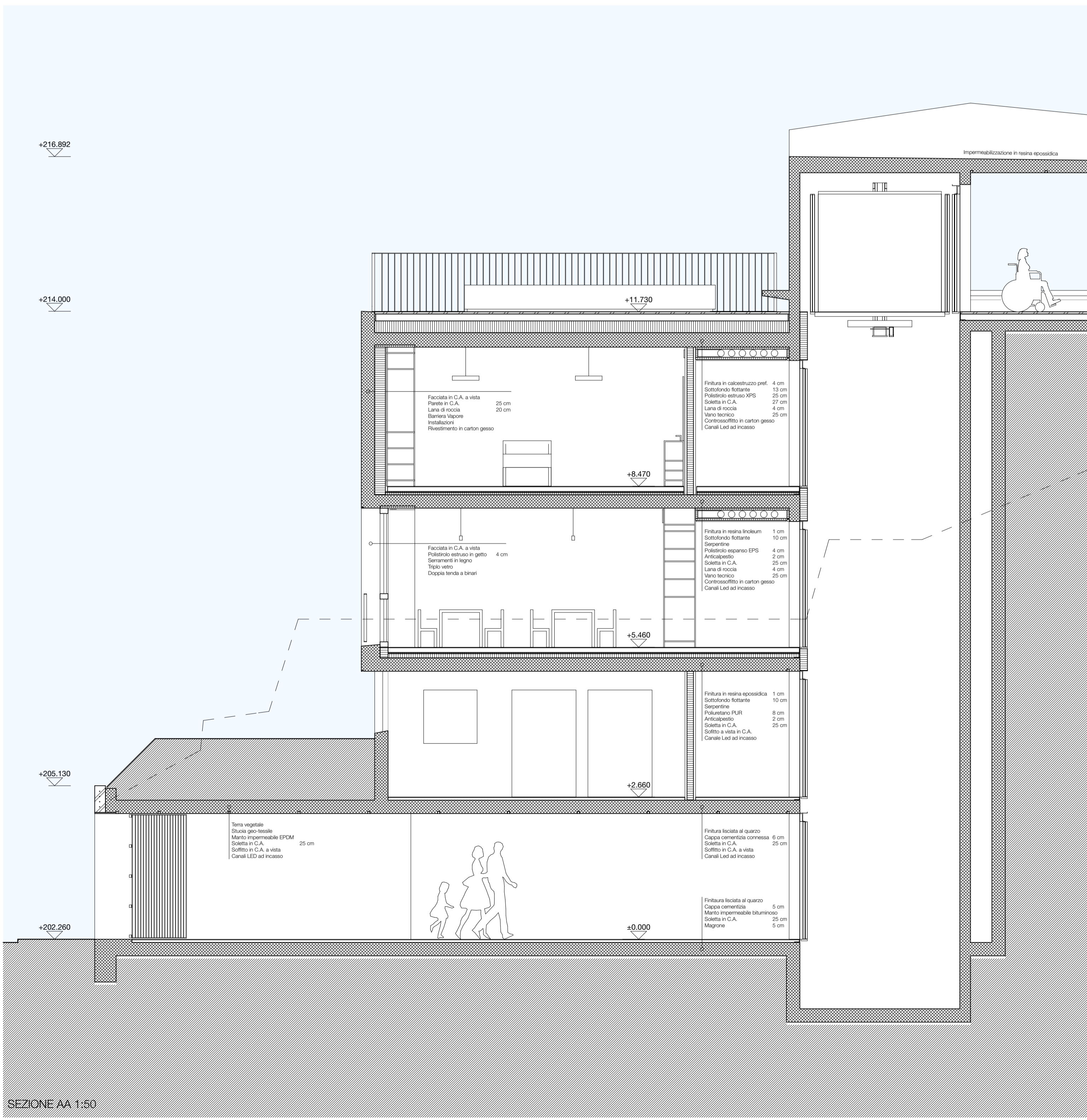
SEZIONE BB 1:200



FACCIATA NORD 1:200



FACCIATA OVEST 1:200



SEZIONE AA 1:50

